

NOTA STAMPA

EUROLINK E SOCIETÀ STRETTO DI MESSINA HANNO FIRMATO IL CONTRATTO PER IL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA, IL PIÙ LUNGO SOSPESO AL MONDO

CIPRESS APPROVA IL PROGETTO DEFINITIVO DEL PONTE DEI RECORD

- *Il Ponte sarà la vetrina dell'ingegneria di eccellenza nel mondo e dell'industria italiana, simbolo della capacità di fare e di consegnare grandi opere infrastrutturali in tutto il mondo*
- *Con una campata sospesa lunga 3.300 metri, il Ponte sullo Stretto avrà la campata più lunga di 1 chilometro rispetto al ponte che attualmente detiene tale record, il Çanakkale Bridge in Turchia, e servirà per traffico sia stradale che ferroviario*
- *Il mega progetto include oltre al Ponte anche opere complementari in Sicilia e Calabria, tra cui raccordi stradali e ferroviari per la connessione con la rete del Paese, linee di trasporto territoriali, 3 stazioni ferroviarie a Messina, il centro direzionale a Villa San Giovanni in Calabria*
- *L'infrastruttura rivoluzionerà la mobilità tra Sicilia e il resto d'Italia e rappresenterà un catalizzatore per lo sviluppo economico, industriale, occupazionale, culturale e turistico dell'intero Sud Italia*

Roma, 6 agosto 2025 – Il Ponte sullo Stretto di Messina entra ufficialmente nella fase operativa. Il CIPRESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) ha approvato il Progetto Definitivo del Ponte, con campata sospesa più lunga al mondo, insieme a una serie di rilevanti opere complementari strategiche per il territorio. La delibera del CIPRESS segue la firma dell'Atto Aggiuntivo al Contratto tra la Società Concessionaria Stretto di Messina e il Contraente Generale Eurolink, guidato da Webuild, per un valore di €10,6 miliardi. Tale Atto Aggiuntivo sarà efficace a partire dalla pubblicazione della delibera CIPRESS in Gazzetta Ufficiale.

I lavori per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, la cui definizione è stata sostenuta con determinazione dalla società concessionaria Stretto di Messina, saranno eseguiti da Webuild, leader mondiale nella realizzazione di grandi opere complesse - dal Ponte Genova San Giorgio al Secondo e Terzo Ponte sul Bosforo, insieme ad alcuni dei più importanti player di riferimento nel settore come: il Gruppo Sacyr (Spagna), già partner di Webuild per il progetto di ampliamento del Canale di Panama; IHI (Giappone), che ha realizzato ponti come l'Akashi in Giappone, l'Osman Ghazi in Turchia e il Ponte sul Danubio a Braila in Romania con Webuild; insieme ad altri partner italiani di Eurolink, tra cui Condotte e Itinera.

Il team di progettisti include alcune tra le società più specializzate al mondo nel campo dei ponti sospesi, tra cui COWI (Danimarca), società di ingegneria con oltre 90 anni di esperienza, autore di progetti come il Çanakkale Bridge in Turchia e il Great Belt Bridge in Danimarca.

Il progetto prevede la costruzione di un Ponte di lunghezza complessiva pari a 3.666 metri, con una campata centrale sospesa di 3.300 metri, che lo renderà il ponte sospeso con la campata unica più lunga al mondo. L'impalcato, largo circa 60 metri, ospiterà tre corsie stradali per senso di marcia, due binari ferroviari e due corsie di servizio, garantendo un collegamento stabile, veloce ed efficiente tra il continente e

la Sicilia per i suoi oltre 5 milioni di abitanti. Avrà una capacità massima di 200 treni/giorno e 6.000 veicoli/ora, e sarà aperto 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno.

Le torri in acciaio alte 399 metri e il sistema di sospensione con cavi da 1,26 metri di diametro per una lunghezza totale di 5.320 metri rappresentano un primato ingegneristico. Il Ponte è progettato per resistere a eventi sismici e venti estremi, dotato di sistemi di monitoraggio intelligente per garantire sicurezza e manutenzione predittiva.

Parte fondamentale del progetto riguarda le opere complementari al Ponte, un sistema di infrastrutture e collegamenti che sarà realizzato su entrambe le sponde dello Stretto, con oltre 40 km di strade e ferrovie. Oltre al Ponte, sono previste infatti opere di collegamento funzionali, opere non funzionali al Ponte (tra cui tre stazioni ferroviarie a Messina e il centro direzionale in Calabria) e Opere di Mitigazione e Compensazione ambientale, territoriale e sociale. In Calabria, i collegamenti stradali si estenderanno per circa 10 km, mentre il tratto ferroviario misurerà 2,7 km, progettato per collegarsi sia alla linea tirrenica storica che alla futura linea ad alta velocità/alta capacità Salerno-Reggio Calabria. In località Piale, nel Comune di Villa San Giovanni, sorgerà un Centro Direzionale, un complesso multifunzionale che ospiterà attività connesse alla gestione dell'Opera e servizi quali negozi, ristoranti e centro convegni. In Sicilia saranno invece realizzati 10,4 km di strade e 17,5 km di ferrovie. L'intervento ferroviario è progettato per collegarsi all'esistente rete regionale, Messina-Catania e Messina-Palermo. Tra le grandi opere previste, ci sono anche tre stazioni ferroviarie nella città di Messina (Papardo, Annunziata ed Europa) concepite per offrire un servizio di trasporto all'area urbana, collegando il Ponte con Università, ospedali e con il centro cittadino.

Tutte queste opere cambieranno profondamente la mobilità delle due regioni coinvolte tutelando allo stesso tempo l'ambiente: circa 12 milioni di m³ di materiale da scavo in Sicilia e circa 4,5 milioni in Calabria saranno riutilizzati per costruire i rilevati stradali, per il recupero ambientale e per opere di ripascimento della costa tirrenica.

L'altezza sul livello del mare dell'impalcato del Ponte sarà di 72 metri per una ampiezza di 600 metri. Il franco navigabile arriverà a 70 metri in condizioni di pieno carico delle corsie stradali e due treni passeggeri in contemporanea, parametri in linea o superiori a quelli dei ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali.

Il Ponte sullo Stretto rappresenta il fulcro di un più ampio piano di investimenti infrastrutturali già in corso di realizzazione per dotare il Mezzogiorno di infrastrutture moderne e sostenibili, migliorando i collegamenti con il resto del Paese e dell'Europa. L'opera si inserisce nel corridoio Scandinavo-Mediterraneo della rete TEN-T (Trans-European Transport Network) e contribuirà a rafforzare l'integrazione logistica, economica e sociale del Sud Italia e il suo ruolo strategico nel contesto europeo e mediterraneo.

Contatti:

Francesca Romana Chiarano
Senior Manager - Relazioni con i Media
Tel. +39 02 444 22147
email: f.chiarano@webuildgroup.com